

La collana ‘I Palinsesti di Diotima’ si propone di esplorare il rapporto delle donne con il sapere filosofico, dall’inizio dell’età moderna fino al Settecento, da Lucrezia Tornabuoni a Maria Gaetana Agnesi, da Isotta Nogarola e Tullia d’Aragona a Gabrielle Suchon, attraverso la feconda stagione tardo rinascimentale che vide Moderata Fonte e Lucrezia Marinella protagoniste del dibattito sui meriti e l’eccellenza delle donne. Gli scritti delle filosofe e delle letterate che presentiamo sono innervati dall’impegno per il riconoscimento delle capacità intellettuali e morali delle donne, battaglia a cui si unirono anche alcuni filosofi sostenitori della loro causa. La nascente “questione femminile” si affaccia nel periodo storico compreso tra il Quattrocento e il Cinquecento, animato dal dibattito umanistico, contrassegnato da profonde trasformazioni storiche e dal cambiamento dello scenario intellettuale. Molte pensatrici pubblicarono scritti sui più svariati argomenti filosofici e mantennero proficue corrispondenze intellettuali con i filosofi più in vista della loro epoca. L’elenco di questa fiorentissima produzione europea è lungo e nutrito: alla fine del Cinquecento, ad esempio, Camilla Erculiani affronta nella sua opera alcune importanti questioni dell’aristotelismo, quasi un secolo dopo, Anna Maria van Schurman rivisita i presupposti della filosofia cartesiana e a distanza di qualche decennio Catharine Trotter e Catharine Macaulay si confrontano rispettivamente con il pensiero di Locke e di Hobbes.

Dato il significativo numero di donne che hanno scritto opere di notevole qualità filosofica e l’interesse che le loro pubblicazioni e traduzioni sono in grado di suscitare in un pubblico sempre più ampio, sorprende che finora in Italia non si sia prestata la dovuta attenzione ai testi delle pensatrici. Molte di queste opere, infatti, non hanno mai avuto edizioni moderne, risultando pertanto di difficile reperimento, alcune di esse non sono mai state tradotte in italiano; altre sono state pubblicate in modo sporadico e occasionale. La collana nasce proprio con l’intento di fornire un quadro “genealogico” del sapere delle donne, riassegnando alle filosofe e alle letterate il posto che loro spetta nella storia del pensiero.

SANDRA PLASTINA

ISBN 9791282299220



€ 30,00



1. Lucrezia Tornabuoni, *Poemetti biblici. Istoria di Ester e Vita di Tubia*, edizione critica a cura di Erminia Ardisino, 2015.

2. Catharine Trotter Cockburn, *A Defence of Mr. Locke’s Essay of Human Understanding*, London, 1702, edizione e traduzione a cura di Emilio M. De Tommaso e Giuliana Mocchi.

3. *Corrispondenze scientifiche tra Cinquecento e Seicento*. Camilla Erculiani, *Lettere di philosophia naturale* (1584), a cura di Eleonora Carinci. Margherita Sarrocchi, *Lettere a Galilei* (1611-1612), a cura di Sandra Plastina.

4. *Forme di un futuro possibile: pensatrici, spiriti inquieti e utopie*, a cura di Sandra Plastina.

In copertina: *I Profeti e le Sibille*, Pietro Perugino, Sala dell’Udienza del Nobile Collegio del Cambio, Perugia.

FORME DI UN FUTURO POSSIBILE

PENSATRICI, SPIRITI INQUIETI E UTOPIE

a cura di Sandra Plastina



AGORÀ & CO.

Laborem saepe Fortuna facilis sequitur